



# LA NOSTRA MESSA

## XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

7 luglio 2024

Distogli gli occhi da te e solleva li a Dio, dicendogli: Ho elevato i miei occhi a te, che abiti nel cielo... Se le ascensioni avvengono nel cuore, il cielo dovrà trovarsi nell'ambito della giustizia. Cosa sarà allora il cielo di Dio? Tutte le anime dei santi, tutte le anime dei giusti... Tutta insomma la Gerusalemme celeste dalla quale siamo esuli e verso la quale eleviamo il gemitto e la preghiera.

S. Agostino

### RITI DI INTRODUZIONE

**ANTIFONA D'INGRESSO** *Cf. Sal 47, 10-11*

O Dio, accogliamo il tuo amore nel tuo tempio. Come il tuo nome, o Dio, così la tua lode si estende sino ai confini della terra; è piena di giustizia la tua destra.

**P.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**A. Amen.**

### SALUTO DEL PRESIDENTE

**P.** Il Signore sia con voi.

**A. E con il tuo spirito.**

### ATTO PENITENZIALE

**P.** La voce dei profeti ci chiama ancora oggi a nuova conversione. Chiediamo perdono dei nostri peccati.

*(Breve pausa di silenzio)*

Signore, che non sei venuto a condannare ma a perdonare, **Kýrie, eléison.**

**Kýrie, eléison**

Cristo, che fai festa per ogni peccatore pentito, **Christe, eléison.**

**Christe, eléison.**

Signore, che perdoni molto a chi molto ama, **Kýrie, eléison.**

**Kýrie, eléison**

**P.** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

### INNO DI LODE

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.**

**Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.**

**Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.**

### COLLETTA

O Padre, che nell'umiliazione del tuo Figlio hai risollevato l'umanità dalla sua caduta, dona ai tuoi fedeli una gioia santa, perché, liberati dalla schiavitù del peccato, godano della felicità eterna. Per il nostro Signore. **Amen.**

*Oppure*

O Padre, fonte della luce, vinci l'incredulità dei nostri cuori, perché riconosciamo la tua gloria nell'umiliazione del tuo Figlio, e nella nostra debolezza sperimentiamo la potenza della sua risurrezione. Egli è Dio. **Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

## PRIMA LETTURA

*Sono una genia di ribelli, sapranno almeno che un profeta si trova in mezzo a loro.*

## Dal libro del profeta Ezechièle

2, 2-5

In quei giorni, uno spirito entrò in me, mi fece alzare in piedi e io ascoltai colui che mi parlava.

Mi disse: «Figlio dell'uomo, io ti mando ai figli d'Israele, a una razza di ribelli, che si sono rivoltati contro di me. Essi e i loro padri si sono sollevati contro di me fino ad oggi. Quelli ai quali ti mando sono figli testardi e dal cuore indurito. Tu dirai loro: "Dice il Signore Dio". Ascoltino o non ascoltino - dal momento che sono una genia di ribelli -, sapranno almeno che un profeta si trova in mezzo a loro».

Parola di Dio.

## SALMO RESPONSORIALE

Salmo 122 (123)

**R.** I nostri occhi  
sono rivolti al Signore.

A te alzo i miei occhi,  
a te che siedi nei cieli.

Ecco, come gli occhi dei servi  
alla mano dei loro padroni. **R.**

Come gli occhi di una schiava  
alla mano della sua padrona,  
così i nostri occhi al Signore nostro Dio,  
finché abbia pietà di noi. **R.**

Pietà di noi, Signore, pietà di noi,  
siamo già troppo sazi di disprezzo,  
troppo sazi noi siamo dello scherno dei gau-  
denti,  
del disprezzo dei superbi. **R.**

## SECONDA LETTURA

*Mi vanterò delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo.*

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai  
Corinzi

12, 7-10

Fratelli, affinché io non monti in superbia, è stata data alla mia carne una spina, un inviato di Satana per percuotermi, perché io non monti in superbia.

A causa di questo per tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. Ed egli mi ha detto: «Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza».

Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. Perciò mi compiaccio nelle mie debolezze, negli oltraggi, nelle difficoltà, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: infatti quando sono debole, è allora che sono forte.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO *Cf Lc 4, 18*

**R.** Alleluia, alleluia

Lo Spirito del Signore è sopra di me:  
mi ha mandato a portare ai poveri il lieto an-  
nuncio.

**R.** Alleluia.

## VANGELO

*Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria.*

## Dal vangelo secondo Marco

6, 1-6

In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono.

Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste

cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo.

Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità.

Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando.

Parola del Signore.

#### PROFESSIONE DI FEDE

**Credo in un solo Dio Padre onnipotente,  
creatore del cielo e della terra,  
di tutte le cose visibili e invisibili.  
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,  
unigenito Figlio di Dio,  
nato dal Padre prima di tutti i secoli:  
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,  
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;  
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.  
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese  
dal cielo,**

*Alle parole:* e per opera dello Spirito Santo... *fino a* si è fatto uomo, *tutti si inchinano.*

**e per opera dello Spirito Santo  
si è incarnato nel seno della Vergine Maria  
e si è fatto uomo.**

**Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,  
morì e fu sepolto.**

**Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,  
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.**

**E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i  
vivi e i morti,**

**e il suo regno non avrà fine.**

**Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,  
e procede dal Padre e dal Figlio.**

**Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,  
e ha parlato per mezzo dei profeti.**

**Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.**

**Professo un solo battesimo per il perdono dei  
peccati.**

**Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del  
mondo che verrà. Amen.**

#### PREGHIERA DEI FEDELI

**P.** Riuniti dalla Parola, che ci raggiunge nella nostra vita di ogni giorno, eleviamo al Signore la nostra preghiera.

**L.** Diciamo insieme: **Ascoltaci, Signore.**

Per la Chiesa, perché sappia mostrare al mondo la forza profetica della parola di Cristo, rendendola efficace attraverso l'ascolto attento e la disponibilità alla fede, preghiamo.

Per coloro che sono impegnati nel servizio all'uomo, perché portino in sé i tratti della povertà, della mitezza e della paternità di Dio, preghiamo.

Per i giovani, perché vedano in Gesù il maestro e il profeta, accogliendolo come inseparabile compagno di viaggio nell'avventura della vita, preghiamo.

Per noi qui riuniti, perché lasciamo trasformare la nostra vita dalla potenza di Cristo, riconoscendoci in tutto bisognosi della sua grazia, preghiamo.

**P.** Padre misericordioso, aiutaci ad accogliere ogni voce profetica da te inviata nel mondo per la nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## LITURGIA EUCARISTICA

## SULLE OFFERTE

Ci purifichi, o Signore, quest'offerta che consacriamo al tuo nome, e ci conduca di giorno in giorno più vicini alle realtà del cielo. Egli vive e regna. **Amen.**

PREFAZIO IX delle domeniche del Tempo Ordinario

ANTIFONA DI COMUNIONE *Cf Mc 6,2*

Gesù insegnava nella sinagoga  
e molti rimanevano stupiti della sua sapienza.

## DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente ed eterno, che ci hai nutriti con i doni della tua carità senza limiti, fa' che

godiamo i benefici della salvezza e viviamo sempre in rendimento di grazie. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## RITI DI CONCLUSIONE

P. Il Signore sia con voi.

A. **E con il tuo spirito.**

P. Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

A. **Amen.**

P. La gioia del Signore sia la nostra forza. Andate in pace.

A. **Rendiamo grazie a Dio.**

L'odierna pagina evangelica (cfr Mc 6,1-6) presenta Gesù che ritorna a Nazaret e di sabato si mette a insegnare nella sinagoga. Da quando se ne era andato e si era messo a predicare per le borgate e i villaggi vicini, non aveva mai rimesso più piede nella sua patria. È tornato. Pertanto, ci sarà stato tutto il paese ad ascoltare questo figlio del popolo, la cui fama di maestro sapiente e di potente guaritore dilagava ormai per la Galilea e oltre. Ma quello che poteva profilarsi come un successo, si tramutò in un clamoroso rifiuto, al punto che Gesù non poté operare lì nessun prodigio, ma solo poche guarigioni (cfr v. 5). La dinamica di quella giornata è ricostruita nel dettaglio dall'evangelista Marco: la gente di Nazaret dapprima ascolta, e rimane stupita; poi si domanda perplessa: «da dove gli vengono queste cose», questa sapienza?; e alla fine si scandalizza, riconoscendo in Lui il falegname, il figlio di Maria, che loro hanno visto crescere (vv. 2-3). Perciò Gesù conclude con l'espressione divenuta proverbiale: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria» (v. 4).

Il capovolgimento operato da Gesù impegna i suoi discepoli di ieri e di oggi a una verifica personale e comunitaria. Anche ai nostri giorni infatti può accadere di nutrire pregiudizi che impediscono di cogliere la realtà. Ma il Signore ci invita ad assumere un atteggiamento di ascolto umile e di attesa docile, perché la grazia di Dio spesso si presenta a noi in modi sorprendenti, che non corrispondono alle nostre aspettative. Pensiamo insieme a Madre Teresa di Calcutta, per esempio. Una suorina piccolina - nessuno dava dieci lire per lei - che andava per le strade per prendere i moribondi affinché avessero una morte degna. Questa piccola suorina con la preghiera e con il suo operato ha fatto delle meraviglie! La piccolezza di una donna ha rivoluzionato l'operato della carità nella Chiesa. È un esempio dei nostri giorni. Dio non si conforma ai pregiudizi. Dobbiamo sforzarci di aprire il cuore e la mente, per accogliere la realtà divina che ci viene incontro. Si tratta di avere fede: la mancanza di fede è un ostacolo alla grazia di Dio.